



Dr. Matteo DEL FANTE
Amministratore Delegato Poste Italiane

p.c. Dr. GIUSEPPE LASCO
Direttore Generale Poste Italiane

Viale Europa n. 175
00144 R O M A

Roma 23 Luglio 2025

Oggetto: ***Richiesta di convocazione urgente a seguito delle dichiarazioni rilasciate al TG Poste***

Egregio Dott. Del Fante,

Prendiamo atto, con estrema preoccupazione, di un atteggiamento che appare sempre più distante e disinteressato rispetto al confronto con le Organizzazioni Sindacali che rappresentano la stragrande maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori di Poste Italiane.

Le recenti dichiarazioni da Lei rese nell'intervista al TG Poste, in particolare quelle secondo cui l'Azienda "realizza utili in ogni comparto" e che grazie all'accordo con TIM sarà possibile "efficientare da entrambe le parti", impongono un'immediata riflessione.

Parlare di efficientamento in un'Azienda in attivo in ogni suo ambito operativo, rischia di diventare il preludio a nuove operazioni di riduzione del personale e razionalizzazione organizzativa, ancora una volta a danno dei lavoratori.

Troviamo inaccettabile che in un contesto già fortemente produttivo e performante, si scelga di continuare a raschiare il fondo del barile per ottenere ulteriori margini, senza alcuna considerazione per l'impatto sulle persone che ogni giorno garantiscono questi risultati.

Se esiste davvero una strategia industriale, come viene affermato, questa non può e non deve tradursi in nuovi sacrifici per chi lavora, ma deve fondarsi su investimenti reali: sul rafforzamento degli organici, sul miglioramento delle condizioni di lavoro, sull'organizzazione dei processi. L'efficienza non può essere un alibi per comprimere i diritti.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali chiedono con urgenza una convocazione formale, per ricevere chiarimenti ufficiali sulle dichiarazioni rese, sul reale contenuto dell'intesa con TIM e sulle prospettive industriali che l'Azienda intende intraprendere.

Rivendichiamo il ruolo del confronto sindacale come elemento imprescindibile di una gestione aziendale sana, partecipata e sostenibile. È del tutto incomprensibile che un'Azienda di Stato, come Poste Italiane, non intenda allinearsi alle linee guida indicate dal Governo stesso in materia di partecipazione attiva dei lavoratori alla vita e alle scelte strategiche delle imprese pubbliche.

Qualora non vi fosse alcuna apertura al confronto, le scriventi Organizzazioni Sindacali ne prenderanno atto e avvieranno una nuova stagione di mobilitazione e conflitto, a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori, a tutela del rispetto, della dignità e della partecipazione che sono dovuti a chi ogni giorno garantisce il funzionamento e il successo di questa azienda.

In attesa di un riscontro tempestivo, porgiamo distinti saluti

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP- CISL
R. Roscigno



CONFSAL COM
R. Gallotta



FAILP CISAL
S. Fasciana



FNC – UGL COM.NI
S. Muscarella

